

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Mariano Rumor

Milano, 7 marzo 1975

Signor ministro,

La ringrazio profondamente per la Sua gentile risposta al nostro invito e per il Suo apprezzamento del nostro lavoro che non poteva trovare un riconoscimento migliore.

Per il caso che Ella non possa venire, mi permetto di dirLe che lo scopo della nostra manifestazione è quello di fare il primo passo per attirare l'attenzione dei cittadini e delle forze politiche e sociali sulla necessità di dar seguito alle decisioni già prese in materia di elezioni europee e di esprimere la propria opinione in materia di Unione europea in relazione al compito affidato al Primo ministro belga, e alle indicazioni del Vertice di Parigi circa «la consultazione degli ambienti rappresentativi dell'opinione pubblica».

Ho avuto l'occasione di partecipare ad una riunione di professori organizzata dal Signor Tindemans, ed ho potuto constatare di persona come il lavoro proceda seriamente, anche per le informazioni ricevute sulle attività nei singoli paesi, tra i quali spicca la tempestività dell'Olanda dove il ministro degli esteri ha nominato una commissione di professori e di esperti per studiare il problema dell'Unione europea.

Come Ella sa, il Signor Tindemans deve prendere contatto con i governi, e quindi anche con quello italiano, tra non molto tempo. L'Italia, per il suo passato europeo, è certamente in grado di svolgere un ruolo efficace a patto che il governo affronti il problema per tempo allo scopo di stabilire la sua posizione. L'azione dell'Italia, d'altra parte, sarebbe ancora più efficace se ci fosse, a questo riguardo, un dibattito in parlamento.

Per raggiungere questi scopi e per intraprendere qualunque azione utile, i federalisti contano molto, come sempre, sulla Sua opera illuminata. Spero vivamente che i Suoi impegni non Le impediscano di essere presente alla manifestazione del 15 marzo, mi permetto di allegarLe la breve nota che ho rimesso, come tutti i professori, al Signor Tindemans, e Le rivolgo, con i miei migliori saluti, i sensi del mio profondo ossequio

Mario Albertini